L’Academic Ranking of World Universities (ARWU) edizione 2014, prodotto dall'Università Jiao Tong di Shanghai (Cina), colloca il Politecnico di Milano al primo posto in Italia e al 18° in Europa (con un balzo di 23 posizioni rispetto al 2013) nella categoria Engineering/Technology. Date le caratteristiche del Politecnico, un Ateneo “specialistico” e non “generalista”, ancora più importante è il risultato ottenuto a livello mondiale, sempre nella classifica Engineering/Technology, dove l’Ateneo occupa quest’anno l’89° posto, con un miglioramento di 90 posizioni rispetto allo scorso anno.

Con questo risultato, il Politecnico di Milano entra nel ristretto “club” degli Atenei che vengono classificati nelle prime 100 posizioni al mondo nei più autorevoli ranking internazionali (oltre ad ARWU, QS-topuniversities, che classifica il Politecnico al 28° posto, e Times Higher Education, che lo classifica all’83°), di cui fanno parte solo 15 Atenei europei. In questo gruppo, il Politecnico è il solo Ateneo di un Paese latino insieme a sette università inglesi (Oxford, Cambridge, Imperial College, Manchester, Bristol e Southampton), due dei Paesi scandinavi (DTU di Copenhagen e KTH di Stoccolma) e cinque dell’Europa centrale (TU Monaco, TU Eindhoven, KU Leuven, ETH Zurigo e EPFL Losanna).

La presenza nella parte alta della classifica (le prime 100 università al Mondo rappresentano il migliore 0,5% degli Atenei mondiali) in tutti e tre i ranking è particolarmente significativa: in questo modo si certifica la posizione di eccellenza di questi Atenei, indipendentemente dai diversi parametri che vengono utilizzati dai singoli ranking per misurare la qualità della didattica e della ricerca.

Il Politecnico di Milano ha scalato infine oltre 50 gradini nella classifica complessiva mondiale ARWU, raggiungendo il 240° posto, la migliore posizione mai occupata dal momento dell’istituzione del ranking.